



James Wilby e Hugh Grant in «Maurice»

Videocassette pirata Nascosti in casa «Maurice» e gli ultimi successi

Un intero apparato per la riproduzione di videocassette abusive costituito da un tv color, 5 videoregistratori, 1 distributore e 1 corettore di immagine, tutti collegati con gli appositi cavi, e un ingente quantitativo di videocassette pronte per essere illecitamente immesse nel mercato, sono stati sequestrati dal nucleo centrale di polizia tributaria che al termine dell'operazione ha denunciato Aldo Pignatelli e Florino Falcone per attività illegale.

L'azione della Guardia di finanza si è conclusa ieri al termine di una vasta indagine nel corso della quale, su ordine dell'autorità giudiziaria, sono stati perquisiti numerosi punti di vendita di videocassette e abitazioni sospette. La «mercata» regolata in via Luigi Lodi, 50 e alla circonvallazione Nomentana, 245 ha sorpreso gli stessi inquilini che non si aspettavano di rinvenire addirittura videocassette tratte da film di prossima programmazione. Tra quelli che piratamente erano stati videoregistrati «Oci Ciornie» di Nikita Michalkov con Mastroianni, «Teresa» e l'ultimo di Alberto Sordi. «Un tassinaro a New York», «I miei primi 40 anni» di Carlo Vanzina, «Full Metal Jacket» di Stanley Kubrick

Protestano a Tor Bella Monaca Gli abitanti all'assessore: «I mille Rom nella nostra zona vanno trasferiti presto»

Di nuovo tensione sugli zingari

Di nuovo tensione a Tor Bella Monaca per la presenza degli zingari. Ieri una delegazione di cittadini della zona è stata ricevuta da Corrado Bernardo. «Risolveremo tutto e presto», ha promesso l'assessore. Ma per ora soluzioni concrete non se ne vedono. Intanto in commissione affari costituzionali, alla Camera, è stato approvato un contributo di dieci miliardi per i nomadi della capitale.

STEFANO DI MICHELE

Ponte Marconi, Infernaccio, Torbellamonaca. La spirale della «questione zingari» sembra non avere fine. L'ultimo atto ieri mattina, nell'ufficio dell'assessore Corrado Bernardo, responsabile capitolino dei Servizi sociali. Un gruppo di cittadini di Torbellamonaca (con loro c'era il Pci, vari organismi di quartiere, lista di lotta), si sono presentati alle 10 in assessorato. L'intenzione era quella di occuparlo, l'accusa il mancato trasferimento dei nomadi dal quartiere Ma, per una volta tanto, in Campidoglio erano informati in anticipo. Ad accogliere gli abitanti in protesta c'era uno schieramento di poliziotti e un sorridente assessore Bernardo, prodigo d'impegni e di promesse. Già il giorno prima, l'amministratore, informato della manifestazione del giorno dopo, aveva spedito fotogrammi un po' a tutti i suoi colleghi di giunta, Signorelli in testa, al segretaria

rio generale e al capo di gabinetto, facendo la voce grossa. Entro 48 ore, scriveva Bernardo, lozia e i tecnici, «sulla base delle disposizioni impartite dall'on.le Sindaco», si spiccano a presentare alla giunta 5 o 6 aree dove trasferire i Rom di Torbellamonaca. A Signorelli invece si chiedeva l'immediata convocazione della giunta. «Quanto richiesto - faceva cingoliosamente sapere Bernardo - è inderogabile e ancora una volta declino ogni e qualsivoglia responsabilità». Intanto alla Camera, in commissione, è stato approvato un emendamento che stanza 10 miliardi a favore del Comune di Roma per i nomadi. Così, carte alla mano, l'assessore ha ricevuto ieri mattina gli abitanti del quartiere. «Ho chiesto - ha detto loro - entro il 23 le aree disponibili, e entro il 29 la discussione in giunta». «Quello ancora una volta ha venduto aria fritta - com-

Dieci miliardi per i nomadi Ottenuti con un emendamento alla legge finanziaria presentato da Pci, Dc e Dp

menta un abitante di Torbellamonaca che ha partecipato all'incontro - In mano non ha nulla». E per il 31 ha pure promesso una sua visita al quartiere. Nella zona dopo la manifestazione insieme tra gli abitanti e i Rom, c'è un riacutizzarsi della tensione. Due giorni fa è stato diffuso un volantino, firmato dal Comitato di coordinamento del comitato di quartiere con un pesante attacco ai nomadi. «Siamo circondati da zingari da più di quattro anni», dice minaccioso il volantino. «Dobbiamo far bene e presto. La linea di democrazia e di confronto deve andare avanti - dice Luciano Bignami segretario della sezione Pci - Non chiediamo tutto e subito, ma che si cominci ad alleggerire la presenza dei nomadi con i primi trasferimenti». Ma tutto questo all'interno di un progetto complessivo sull'emergenza Torbellamonaca. I servizi, in primo luogo. Per il 7 gennaio è convocato un consiglio circoscrizionale straordinario con tutti i capigruppi capitolini. La richiesta è quella di un apposito consiglio comunale sui problemi del quartiere. Secondo i progetti del Comune, dalla zona dovrebbero andare via due gruppi di nomadi di quaranta roulotte l'uno. Rimarrebbero soltanto quelli che hanno i bambini iscritti nelle scuole della zona.



Donne zingare nell'accampamento di Tor Bella Monaca

Marcia a San Pietro «Uomini come noi» Una manifestazione della Caritas

Stamattina i nomadi a San Pietro. L'iniziativa è stata organizzata dalla Caritas diocesana, insieme all'Opera nomadi. Alle 11 in punto un corteo, composto da zingari delle varie tribù accampate a Roma e da cittadini, partirà da Castel Sant'Angelo per arrivare, al momento

dell'Angelus, sotto la basilica. Sarà un corteo silenzioso, senza canti né slogan. E con un solo striscione, preparato in questi giorni dalla Caritas: «Uomini come tutti e figli di Dio», c'è scritto sopra. Nei giorni scorsi, proprio la Caritas aveva diffuso un documento di durissima critica alle proteste antizingare che nelle settimane passate hanno sconvolto la periferia della capitale. «Inqualificabili manifestazioni di intolleranza e di indifferenza nei confronti degli zingari», denuncia il documento. Gli organizzatori del corteo sperano, nel corso dell'Angelus, in una presa di posizione dello stesso Giovanni Paolo II. Poi, in serata, in nomadi incontreranno, nella biblioteca comunale di Spinaceto, alcuni parlamentari del Lazio e gli assessori provinciali e comunali ai servizi sociali.

Ferito per vendetta

Il terrore bianco delle farmacie, così era conosciuto per le numerose rapine ai farmacisti che lo avevano portato in galera, pensava che era stato il suo amico a far la spia. Uscito dal carcere ha trovato cna l'amico gli aveva soffocato anche la ragazza, così il 15 dicembre scorso ha deciso di sparare a Primo Laurenti, giovane tossicodipendente, dopo averlo aspettato pazientemente sotto casa, in via Ludovico il Moro, 10, a Tor Bella Monaca.

Le indagini sul ferimento, che a Primo Laurenti, subito sottoposto ad intervento chirurgico, è costato mezzo fegato e un rene, asportati perché lesionati dai proiettili, si erano inizialmente dirette verso il mondo della droga, essendo la vittima conosciuta come tossicodipendente. Ma, non approdando a risultati concreti, gli investigatori hanno iniziato a sondare i rapporti personali di Primo Laurenti, giungendo fino al vero feritore, ancora latitante ma con la polizia alle costole.

In casa 15 chili di botti

Roma non sarà Napoli, ma la sua vicinanza alla città partenopea alimenta sicuramente la febbre dei botti natalizi e di Capodanno. Ieri, a piazza Sempione, gli agenti del quarto commissariato, diretti da Gianni Carnevale, hanno sequestrato una quindicina di chili tra petardi, botti e castagnole esplosive, tutti fuorilegge, ed hanno arrestato il proprietario della bancarella che li vendeva.

Il venditore ambulante, Maurizio Torreggiani, 41 anni, residente in via Ottorino Gentiloni 67, aveva piazzato la sua bancarella proprio vicino al mercatino di piazza Sempione, sulla Nomentana. Intorno al suo banco ragazzi e adulti erano attratti dai botti, pronti a farne abbondante provvista per le sere calde di queste feste ormai in arrivo. Altrimenti, senza botti, che Capodanno

è? Ma al venditore ambulante è andata male, infatti gli agenti del commissariato di Montesacro, appostati nei dintorni perché avevano intuito uno strano movimento, sono intervenuti subito, arrestando Maurizio Torreggiani e sequestrandogli la bancarella. Durante la perquisizione nella sua abitazione, in via Ottorino Gentiloni, i poliziotti hanno sequestrato oltre 15 chili di petardi illegali.

Pci Alla Camera il caso Folkstudio

Il Folkstudio arriva in Parlamento. Un'interrogazione al ministro del Turismo e dello Spettacolo è stata presentata dai comunisti Veltroni, Di Prisco, Paoli, Nicolini, Pinto. Premesso che la chiusura della sede dell'Associazione avrebbe l'effetto di ridurre ulteriormente gli spazi per l'attività musicale a Roma - si legge fra l'altro nell'interrogazione del Pci - si chiede quali iniziative il ministro intenda assumere per evitare la chiusura del Folkstudio e, in particolare, se intende sollecitare il Comune di Roma perché metta a disposizione una sede adeguata o se comunque intende stanziare fondi a sostegno dell'attività interrotta. Inoltre si chiede al ministro quali iniziative intenda assumere per definire in via legislativa il problema degli spazi per la musica dal vivo in sintonia con quanto avviene in altri paesi europei.

La vicenda del locale di Via Sacchi è ormai ben nota: a causa di uno sfratto eseguito il 31 dicembre al chiederanno i battenti e Giancarlo Cesaroni, che dai primi anni 60 gestisce le serate del Folkstudio non ha trovato altri spazi per continuare l'attività. In queste ultime settimane gli incontri con amici musicisti, scrittori, artisti, si sono intensificati. Ognuno dà il suo contributo, le serate «a sorpresa» riscuotono grandi successi. Sul muro del locale grandi manifesti delle gloriose passate stagioni. Su una lavagnetta, inesorabile, viene segnato il conto alla rovescia. Che cosa ne sarà di quelle stanze nel sotterraneo traeverino non si sa. Qualcuno parla di una pizzeria, Cesaroni non sa rispondere, sa solo che il padrone non mollerà, che rivuole il locale, che non accetta nessuno scambio, nessuna mediazione, niente soldi. È bene sottolineare che l'importanza del Folkstudio non sta solo nel fatto di aver ospitato in passato nomi illustri, ma anche nel fatto di rappresentare oggi l'unico spazio a Roma dove è possibile ascoltare musica popolare, folk appunto, e dove possono esibirsi artisti sconosciuti con la garanzia di rispetto per la propria musica al di fuori di ogni pur piccolo show business.

NATALE OGGI '87 FIERA DI ROMA STAND N° 9 ONLY PIONEER

AUTOEQUIPE CONCESSIONARIA **RENAULT** 368 Via TUSCOLANA - Roma - Tel. 784741

PRESENTANO IL SUPERFINANZIAMENTO SUPERAGEVOLATO DI NATALE AD UN TASSO MOLTO... SPECIALE

ESEMPIO: **10.000.000 = 48x286.000 oppure 42x315.000 oppure 36x354.000 oppure...**

* SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA E PER VETTURE DISPONIBILI

Nel cuore delle DOLOMITI... tra la jent ladina.

Con l'Unità sulla neve. Una vacanza nuova e completa. Svago, sport, cultura, divertimenti, politica e spettacoli per grandi e piccoli.

Manifestazioni sportive, sci alpino e sci nordico, pattinaggio e giochi sulla neve, gite organizzate.

Sistemazione in confortevoli alberghi o in appartamento.

Una grande ospitalità in una delle più belle zone delle Dolomiti.

FESTA NAZIONALE DE L'UNITA' SULLA NEVE

14 - 24 gennaio 1988 - Moena
Val di Fassa - Trentino

PREZZI ALBERGHI MOENA - SORAGA - S. PELLEGRINO				
	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C	Gruppo D
3 gg (dal 14 al 17)	152.000	136.500	125.000	117.000
7 gg (dal 17 al 24)	310.000	277.000	255.000	238.000
10 gg (dal 14 al 24)	420.000	375.000	346.000	323.000

PREZZI CONVENZIONATI DEGLI APPARTAMENTI			
Tutto compreso esclusa la biancheria (L. 5.000 a posto letto per lenzuola)			
4 letti (+1)	6 letti (+1)	8 letti (+1)	
7 gg	320.000	370.000	400.000
10 gg	400.000	450.000	480.000

OFFERTA TURISTICO SPORTIVA
Prezzi particolari sconti e facilitazioni per gli ospiti della festa con i maestri di sci e con i noleggiatori delle attrezzature da sci. SKIPASS TRE VALLI prezzi convenzionati L. 118.800 per 9 giorni L. 90.400 per 6 giorni L. 78.900 per 5 giorni L. 51.800 per 3 giorni e L. 20.000 per un giorno. 20% di sconto sulle SKIPASS SUPERSKI.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI Comitato Organizzatore Festa de L'Unità sulla Neve Via Suftraggio 21 Trento Tel. 0461313113

ACEA AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA' ED ACQUE

SOSPENSIONE IDRICA

Per urgenti lavori di manutenzione straordinaria sulle condotte alimentatrici di Via Ripetta e Via Tomacelli si rende necessario interrompere il flusso idrico.

In conseguenza, dalle ore 8 alle ore 18 di Lunedì 21 dicembre p.v., si avrà mancanza di acqua alle utenze di:

VIA RIPETTA - VIA TOMACELLI - VIA CONDOTTI - PIAZZA DI SPAGNA - VIA DELLA SCROFA - PIAZZA NAVONA - VIA FONTANELLA BORGHESE e zone limitrofe.

Gli utenti interessati alla sospensione sono pregati di predisporre le opportune scorte.

ISAP s.r.l.
Via Eritrea 9 00193 Roma Tel. 8313442
P. IVA 0128020295 - Tel. 1 e 2 Roma 219678
C.C.I.A.A. di Roma n. 608721

PER RISOLVERE IL TUO PROBLEMA RIVOLGITI CON FIDUCIA ALL'ISTITUTO SCIENTIFICO ASTROLOGICO PARANORMALE che mette a disposizione i più qualificati professionisti a livello internazionale.

PROF. JOSEPH CERVINO
(Mago di Firenze)

e la D.ssa **M. TERESA DEL GESSO**
Psicologa (Dalla Università di Roma)

In sede si effettuano consultazioni di:
ASTROLOGIA - ASTROLOGIA COMPUTERIZZATA - PARAPSICOLOGIA - PSICOTERAPIA - MAGIA ORIENTALE - RITUALI WOODOO - ANALISI - PSICOLOGIA - ANALISI DI COPPIA

Centro I S A P - V.le Eritrea, 9 Roma - Tel. 83.13.442 - 84.43.120

È facile entrare nel mondo affascinante del **PARANORMALE**

Basta iscriversi ai corsi, anche per corrispondenza di:
PARAPSICOLOGIA - OCCULTISMO - PSICOTERAPIA - SPIRITISMO - REFLESSOLOGIA - ASTROLOGIA
I S A P (S r l) - V.le Eritrea 9 - Tel. 83.13.442 - 84.43.120